

IL PRESIDENTE

- Vista** la Legge n.508 del 21.12.1999 di riforma della Accademia di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, del Conservatorio di Musica e degli Istituti musicali pareggiati;
- Visto** il D.P.R. n. 132 del 28.02.2003 concernente il regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare ed organizzativa delle Istituzioni artistiche e musicali;
- Visto** il D.P.R. n.212 del 08.07.2005, Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica
- Visto** lo Statuto dell'Accademia di Belle Arti di Urbino approvato con DM 367 del 12.11.2004;
- Visto** il CCNL del comparto AFAM del 16.02.2005, ed in particolare l'art. 23 comma 2 relativo all'affidamento di incarichi annuali per attività di supporto e coordinamento alla didattica e per particolari progetti di produzione e ricerca e di altre attività di rilevanza esterna;
- Visto** il CCNL AFAM del 04.08.2010 e successive modifiche;
- Visto** il CNI del 29.07.2022 con particolare riferimento all'art. 5;
- Visto** il parere del Consiglio Accademico 03.10.2022;
- Vista** la deliberazione n. 15 del Consiglio di Amministrazione adottata nella seduta del 10.11.2022;
- Constatata** la necessità di regolamentare l'attribuzione ed il riconoscimento delle ore di attività didattica aggiuntiva per il personale docente dell'Accademia di Belle Arti di Urbino;

DECRETA

Art. 1

E' emanato l'allegato Regolamento per l'affidamento della didattica aggiuntiva, ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.I. del 29 luglio 2022

Art. 2

L'allegato regolamento entra in vigore dalla data odierna.

E' disposta l'affissione all'Albo e la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di codesta Accademia.

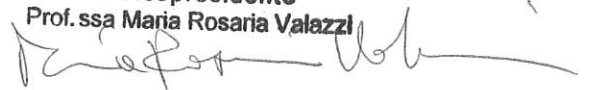
Urbino, **13 GEN. 2023**



P - Il Presidente

Arch. Alessandro Allemandi

La Vicepresidente
Prof. ssa Maria Rosaria Valazzi



Regolamento per l'affidamento della didattica aggiuntiva, ai sensi dell'art. 5 del C.C.N.I. 29 Luglio 2022

Art. 1 - Ambito di applicazione e finalità

Il presente regolamento disciplina le modalità di affidamento di corsi o moduli aggiuntivi al personale docente dipendente dell'Accademia di Urbino, nonché la determinazione dei relativi compensi ai sensi dell'art. 5 del CCNI del 29 luglio 2022. Il regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione con affissione all'Albo e nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Art. 2 — Definizioni e tipologia delle attività didattiche aggiuntive

1. Le ore di didattica aggiuntiva per poter essere assegnate e retribuite, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del CCIN firmato il 29 luglio 2022, devono:

- a) essere attività didattiche istituzionali previste e disciplinate dal Regolamento didattico dell'Accademia, da normative nazionali o da altri regolamenti interni;
- b) avere tipologia di lezioni frontali, individuali o collettive, o di attività laboratoriali; su specifica deliberazione del Consiglio accademico possono essere ricomprese anche le lezioni erogate con modalità mista;
- c) essere parte eccedente il monte ore contrattuale previsto dall'art 12 CCNL 04.08.2010, ovvero 324 ore annue di cui non meno di 250 dedicate alla didattica frontale.

Eventuali incarichi di coordinamento di attività didattiche, nonché di produzione e di ricerca sono computabili nella quota di 74 ore definita dal CCNL e non possono concorrere a qualsiasi titolo alla formazione e al computo del carico orario didattico aggiuntivo retribuibile con gli appositi fondi stanziati dal Consiglio di amministrazione ai sensi del presente Regolamento.

2. Dalla didattica aggiuntiva deve distinguersi l'affidamento di attività didattiche, il quale comporta l'attribuzione di queste ultime all'interno dell'orario obbligatorio del personale docente, e a completamento dello stesso e, dunque, non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Art. 3 — Modalità di assegnazione e computo dell'impegno didattico del docente
Il Direttore sulla base della programmazione didattica deliberata annualmente dal Consiglio Accademico, sentito il consiglio di Dipartimento al quale afferisce la disciplina, e anche a seguito di valutazione del rapporto Docente/studente prodotto dalla segreteria di didattica che attesta il numero degli studenti aspiranti all'insegnamento, provvede in prima istanza agli affidamenti necessari al completamento del monte ore annuale del personale docente con l'attribuzione di discipline rientranti e non rientranti nel settore di titolarità del docente, anche in base alla specifica esperienza di ciascuno.

Successivamente, l'assegnazione delle discipline aggiuntive viene effettuata, su delibera del Consiglio Accademico che quantifica il numero delle ore annuale previsto per ciascun corso di insegnamento con erogazione di lezioni individuali, collettive o laboratoriali, avendo attenzione alla:

- appartenenza dell'insegnamento alla medesima classe di concorso DM 89 del 03.07.2009
- competenze attinenti l'incarico autocertificate da curriculum presentato in sede di messa a disposizione
- continuità didattica

Art. 4 - Criteri per la definizione delle risorse

Il Consiglio di Amministrazione, su relazione del Direttore, individua le risorse di bilancio alle quali attingere per la retribuzione delle ore di didattica aggiuntiva e dei corsi o moduli orari aggiuntivi da assegnare al personale interno.

Art. 5. Assegnazione degli incarichi ai docenti

All'inizio dell'anno accademico il Direttore assegna ai docenti destinatari di ore di didattica aggiuntiva un incarico scritto nel quale elenca tutti i corsi di insegnamento (di titolarità e non) loro affidati durante l'anno.

Per tale computo il Direttore considera la delibera del Consiglio accademico di cui all'Art.3, il monte ore presentato da ciascun docente in sede di programmazione annuale e le determinazioni assunte dal Consiglio di amministrazione.

L'importo orario dei compensi per l'attività didattica aggiuntiva è quantificato in € 50,00 lorde fermo restando i limiti stabiliti dall'art. 5, c. 3, del C.C.N.I del 29.07.2022, nel caso di attribuzione d'incarichi o moduli diversi da quelli di titolarità.

Art.6 Obblighi del titolare dell'affidamento

1. Il titolare dell'affidamento è tenuto a certificare l'attività svolta attraverso la compilazione e sottoscrizione del

proprio registro delle lezioni dal quale risulti la firma di presenza degli allievi alle lezioni e gli argomenti trattati.

2. Ogni docente consegna i propri registri personali in segreteria al termine dell'anno accademico.

Art. 7. Verifica del lavoro aggiuntivo svolto dal docente e liquidazione

Il Direttore procede entro il 30 novembre di ogni anno alla verifica degli obblighi contrattuali e verifica le ore di lezione effettivamente svolte dai docenti incaricati a svolgere didattica aggiuntiva, anche previa rilevazione oggettiva della presenza con apposito codice identificativo dell'attività o autocertificazione da parte dell'incaricato, autorizzando la liquidazione degli importi relativi alla didattica aggiuntiva effettivamente svolta dal docente.

Nessun compenso può essere erogato, se non previa verifica del completamento dell'orario d'obbligo (completamento del monte ore annuale ordinario, di cui all'art. 12 del CCNL del 4 agosto 2010).

Art. 8 – Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo al provvedimento di adozione del Presidente dell'Accademia e viene pubblicato con affissione all'Albo e nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale



Il Presidente

Arch. Alessandro Allemandi

La Vicepresidente
Prof.ssa Maria Rosaria Valazzi

